

“Flash (siamo o non siamo fotografi!) sul 10° Congresso U.I.F.”

(cronache semi-serie delle mie giornate palermitane - 1ª parte)

Nino, Mario, Maurizio, ancora un Nino e poi ancora Pino, Vincenzo, Franco, Antonio, Ornella, Enzo, Emilio, Stefano, Maria Pia, Totò, Benedetto, Miriam, Valter, Diego, un altro Nino, Francesco, un altro Vincenzo, Giuseppe e quanti altri ancora..., impossibile riportarli tutti, anche se tutti li porto tra i miei più piacevoli ricordi!

E tutti con un “Ciao Fabio!” e poi baci e abbracci.

Volti che non vedevo da un anno, sorrisi, baci, abbracci e strette di mano: queste sono state le prime ore del mio congresso palermitano. Questo ed una stupenda fetta di “cassata siciliana” proposta a coronamento del primo pranzo al Kafara Hotel di Santa Flavia, sede del nostro 10° Congresso Nazionale.

Peccato per chi non ha potuto esserci (lo so, Vito, che non ce l’hai proprio fatta!), perché è stato un ottimo Congresso, con tante cose da ricordare!

Fare la mera cronaca del Congresso sarebbe riduttivo, non rendendo giustizia alle vive emozioni e sensazioni provate; preferisco richiamare alcune delle situazioni più significative, che mi piace raccontare proprio a chi non c’era, non per gusto sadico di evidenziare cosa ha perso, ma per fargli immaginare cosa potrebbe trovare se ci sarà alla prossima occasione.

Sistemati i bagagli in camera, appena



Il cocktail offerto dalla Martini

scesi nella hall, già una prima sorpresa. A far compagnia alle foto del 6° Circuito U.I.F., la mostra itinerante nazionale della nostra associazione, una serie di quadri dell’artista Miriam Trifirò, ispirati ad altrettante fotografie di Autori U.I.F.: se le foto avevano una propria validità, l’interpretazione pittorica ha fatto loro acquisire una nuova e particolare dimensione espressiva che sicuramente ha colpito gli stessi autori delle immagini.

Nel pomeriggio, mentre mia figlia Giulia, con Lorenzo, Floriano e Alice avvizzivano in piscina ed altri accompagnatori di congressisti arrostitavano al sole, il Congresso veniva ufficialmente aperto, e la Segreteria era assalita dai Soci. Infatti la valigetta donata agli iscritti dagli organizzatori, Nino e Maria Pia in testa, era molto ricca: pellicole fotografiche, cappellino e maglietta (a me, chissà, perché, era stata riservata a un extra-large), bel volume fotografico sulla Sicilia, materiale illustrativo sulle bellezze paesaggistiche del palermitano e sulla fantastica cucina siciliana, medaglia ricordo della manifestazione, una bella agenda, un CD-Rom di Mario Vizzini, con un interessante reportage sulla Cina.

Le iscrizioni hanno superato le più rosee previsioni e purtroppo qualcuno ha dovuto accontentarsi di molto meno, ma è stato significativo che i Soci si siano iscritti ugualmente, manifestando il forte senso di appartenenza all’Associazione.

Prima di cena, tutti in terrazza per un simpatico cocktail di benvenuto ed uno stuzzicante buffet, dal quale, ad un certo punto, sono stato rapito da Enzo Campisi, Nino Bellia e Franco Ventimiglia. Essendo quest’ultimo campione mondiale di tiro con l’arco e il primo accompagnato dalla dolce e brava modella Daniela, ave-



I soci U.I.F. siciliani mostrano il nuovo libro “Gente di Sicilia”